

Portali di viaggio ingannevoli, Federalberghi: “Troppi tranelli disseminati in rete”



La Commissione europea punta il dito sui portali di viaggio ingannevoli, e pubblica un documento in cui rileva che 253 siti su 352 promettono ciò che non mantengono. Tra comparatori di volo, servizi di trasporto, vendita di camere di albergo, la

casistica è varia, ma “induce a prendere coscienza dei tranelli che appaiono disseminati ovunque in Rete”, commenta Alessandro Nucara, direttore generale di Federalberghi. Secondo la Commissione, oltre un terzo dei siti propone prezzi più bassi di quanto poi l’utente si trova a dover corrispondere all’atto di acquisto. “Una pratica ingannevole, per certi versi subdola, perché i siti si confrontano tra loro nell’indicizzazione sui motori di ricerca anche per la capacità di fornire tariffe scontate – segnala Massimiliano Dona, presidente dell’Unione nazionale dei Consumatori -, finendo per fare concorrenza sleale nei confronti di chi invece reclamizza il prezzo reale.

Bruxelles inoltre ha riscontrato che nel 20% dei casi le offerte promozionali non sono realmente disponibili, riferisce Il Corriere della Sera. Ma se gli strumenti utilizzati per raggirare l’utente sono diversi, il più gettonato è il “ricarico” all’atto dell’acquisto. In pratica, quando nell’ultima schermata si è costretti a indicare il metodo di pagamento, alla fine viene aggiunta una commissione “occulta” anche di 50-100 euro.

Il Conservatorio si apre al teatro. A maggio il primo corso, per tutti

Partirà a maggio e porterà alla creazione di una compagnia. Docente l'attore, regista e cantante Thierry Cavagna

Il birrificio Otus stappa l'emozione anche al Vinitaly

La birra artigianale di Seriate si è presentata agli operatori professionali. Giampiero Rota: «La kermesse veronese è una vetrina incredibile». Riflettori puntati sull'ultima nata, la RedVolution

Piccinini resta alla guida della Cisl. Confermata anche la squadra



La segreteria della Cisl

“Il nostro patrimonio vero è il radicamento territoriale, sono le persone che in tutte le zone e in tutti i ruoli svolgono quotidianamente la loro azione. Per questo occorre rinsaldare un rapporto stretto e coinvolgente su motivazioni e strumenti da dare a tutti gli uomini e le donne della Cisl di Bergamo per svolgere al meglio il proprio incarico”. Ferdinando Piccinini ha dichiarato che il suo terzo mandato congressuale dovrà caratterizzarsi sulla formazione della classe dirigente. “Le rilevanti trasformazioni che stiamo attraversando ce lo richiedono. Studiare, formarsi, aprire l’organizzazione alle nuove istanze generazionali”. Il consiglio generale della Cisl di Bergamo ha così portato a conclusione il cammino congressuale: nella sua prima riunione ha confermato, a larghissima maggioranza, Piccinini alla guida del sindacato di via Carnovali, e con lui l’intera squadra degli ultimi quattro anni: Giacomo Meloni, Francesco Corna e Gabriella Tancredi.

Con loro, ha detto Piccinini nei suoi ringraziamenti, “si dovranno affrontare le nuove sfide della contrattazione, della qualificazione del lavoro, delle politiche attive e del welfare contrattuale”. “Dobbiamo – ha concluso – introdurre innovazioni giorno per giorno, sperimentare modalità diverse per coniugare il sistema servizi con la rappresentanza, e costruire le condizioni, anche con CGIL e UIL, per costruire un welfare contrattuale territoriale di comunità, che si

intrecci con le dinamiche contrattuali, con l'attività di contrattazione sociale".

Le idee sono sempre più "in rosa". Le storie di tre donne che hanno svoltato

L'imprenditoria femminile sfiora il 20 per cento del totale a Bergamo. Moltissime anche le aspiranti imprenditrici: a rivolgersi al Punto Nuova Impresa della Camera di Commercio sono state 264 donne, pari al 43,35% degli utenti del servizio.

**Confindustria Bergamo,
Stefano Scaglia verso la
presidenza**



Stefano Scaglia

Il Consiglio Generale di Confindustria Bergamo, recepite le indicazioni della relazione finale di sintesi della Commissione di designazione composta dagli ultimi tre past president Andrea Moltrasio, Alberto Barcella e Carlo Mazzoleni, ha designato Stefano Scaglia come candidato unico per l'elezione a presidente di Confindustria Bergamo per il quadriennio 2017 -2021. Come previsto dallo Statuto di Confindustria Bergamo, il presidente designato verrà eletto a scrutinio segreto dall'assemblea privata che si terrà venerdì 9 giugno. Stefano Scaglia, 56 anni, sposato e padre di 2 figli, è amministratore delegato del Gruppo Scaglia, fondatore e amministratore delegato dell'azienda Scaglia Indeva di Brembilla. Il Gruppo ha un fatturato consolidato di circa 130 milioni e sedi in Europa, USA e Cina. Dal 2005 al 2011 ha ricoperto la carica di vicepresidente di Confindustria Bergamo con delega all'innovazione, education ed energia. Nel 2006 è stato promotore del Consorzio Intellimech e dal 2012 è presidente del Cluster Lombardo Fabbrica Intelligente (AFIL). Nel corso del Consiglio, Scaglia ha affermato di "credere nei valori dell'intraprendere e della creazione del nuovo, del lavoro, dell'etica e della responsabilità sociale", e che "di fronte alle complesse sfide del momento, solo lavorando insieme e con spirito di squadra si può generare sviluppo e benessere per il territorio". Si è dichiarato

“onorato di rappresentare l’orgoglio bergamasco del fare impresa”.

Programmi per Pasquetta? A Malpaga torna il pic nic con gli agricoltori

Terza edizione per l’evento di successo che permette di acquistare piatti e prodotti direttamente dalle aziende espositrici e di gustarli nel fossato del castello. In programma anche giochi, spettacoli e visite guidate

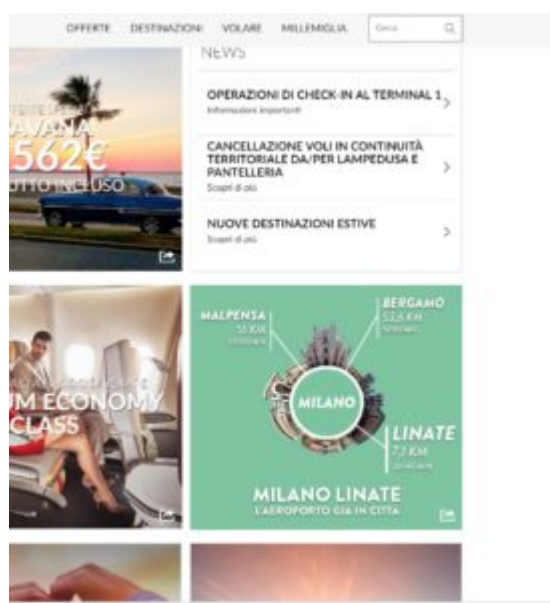
Il vino si compra al supermercato, ma su bottiglioni e brik vincono le denominazioni

Al Vintaly il consueto focus sulla grande distribuzione. I vini con riferimento territoriale (Docg, Doc, Igt) sono quelli che crescono di più: + 2,7% nel 2016 e + 4,9% nel primo bimestre 2017

“Libri per sognare” conquista i piccoli lettori. Ascom pronta al bis

Oltre 5mila visitatori, laboratori al completo e grande interesse per il primo festival dell’editoria per l’infanzia organizzato in Città alta dai Librai. «Occasione per rilanciare il ruolo delle librerie»

Sacbo, critiche alla campagna comparativa di Alitalia



L’Aeroporto di Milano Bergamo sfrutta nel migliore dei modi la sua posizione baricentrica sull’asse nord-est della Lombardia, che lo rende comodamente accessibile, in particolare attraverso l’autostrada A4. Il servizio di trasporto pubblico su gomma, con oltre 120 corse giornaliere da e per la stazione centrale di Milano e tempi di percorrenza di 50’, agevola il

collegamento con il capoluogo regionale. A fronte dell’evidente efficienza raggiunta dall’Aeroporto di Milano Bergamo nella intermodalità, la home page del sito web di

Alitalia ospita il banner "Milano Linate: l'aeroporto già in città", in cui si attribuisce un tempo di percorrenza stradale fino a 90 minuti per raggiungere da Milano l'aeroporto di Bergamo.

Si tratta di indicazioni palesemente non veritiere, in quanto i servizi continui di trasporto con bus di linea da piazza Luigi di Savoia (antistante la stazione di Milano Centrale) garantiscono un tempo di percorrenza di 50' con l'aerostazione di Bergamo. E' chiaro, peraltro, che i tempi di viaggio con automobile sono normalmente ridotti rispetto all'autobus. A sostegno delle proprie tesi, Alitalia produce un video in calce alla pagina web, in cui sono riportati i dati di un test di viaggio (riferito, si legge, alla giornata di un lunedì e a un orario di punta: le 08:00 del mattino) "dall'aeroporto di arrivo a piazza Duomo", in realtà raffrontati da diversi punti della città di Milano e ancora una volta e genericamente con tempi variabili, anche di oltre 100 minuti.

SACBO stigmatizza l'operazione di marketing comunicativo di Alitalia come tentativo mal riuscito di dissuadere l'utenza dei passeggeri a servirsi dell'Aeroporto di Bergamo, che, al contrario, continua ad essere preferito anche da chi si muove da e per Milano, utilizzando sia i collegamenti con bus, operati con puntualità e a basso costo, sia il mezzo privato, usufruendo di parcheggi comodi e regolati dalle tariffe più basse.